

Annual review 2015



Sightsavers
Italia ONLUS

Contenuti

Introduzione

04

Combattere la cecità

10

Disabilità e inclusione

16

Risultati in evidenza

22

Le Malattie

Tropicali Neglette

24

Il conto economico

28

Grazie

30

Cosa ci aspetta

32

Contatti

34



La nostra vision:
La vision di Sightsavers
è quella di un mondo
dove nessuno possa
diventare cieco per
cause evitabili e dove le
persone con disabilità
visive abbiano pari
diritti nella società.



I bambini del distretto di Mwanza in Malawi corrono dietro a Madalitso Nyangulu, il nostro infermiere oftalmico mentre si allontana in moto, sulle strade polverose e accidentate, dopo una giornata di visite sul campo organizzata nel loro villaggio.



Il messaggio del nostro Direttore Generale

Un pezzo di storia è stato scritto quando nel 2015 gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) sono stati superati dagli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs Sustainable Development Goals). Questi costituiscono la struttura portante del nostro lavoro da quel momento, ed è stato per me un onore essere presente a New York quando l'accordo è stato siglato. Abbiamo lavorato, insieme alle altre organizzazioni, affinché la disabilità fosse posta al primo posto e al centro degli accordi. Il tema generale 'nessuno venga lasciato indietro' insieme a molti riferimenti nel testo e la richiesta di disaggregare i dati raccolti per mostrare i progressi fatti, tutto questo rappresenta un enorme passo avanti per le persone con disabilità.

Anche le Malattie Tropicali Neglette (NTDs) e il diritto universale alla salute sono stati evidenziati.

Lo scorso anno ha visto anche raggiungere il massimo risultato della Campagna di Mappatura Mondiale del Tracoma, la più vasta ricerca mai intrapresa su una malattia infettiva, con la mappatura del ventinovesimo paese e l'avvicinarsi della fine del progetto. Abbiamo anche registrato numeri da record per quanto riguarda le Malattie Tropicali Neglette (Neglected Tropical Diseases), con oltre 140 milioni di trattamenti somministrati sia con la coalizione di organizzazioni, che autonomamente sui nostri progetti.

La campagna Milioni di Miracoli continua ad essere un successo, e siamo in grado di poter garantire con i fondi raccolti un significativo incremento nel numero di operazioni di cataratta. Alcune sono anche state filmate da Channel 4 che ha visitato un progetto in Malawi, e il video della piccola Rose, 14 anni, è diventato virale su loro sito internet.

Ci sono stati certo momenti difficili, con l'Ebola che continua a portare scompiglio in Africa Occidentale, sebbene la situazione sia molto migliorata. Purtroppo abbiamo anche subito un grave lutto: un membro del nostro ufficio in India, Vasant Shendye, è rimasto ucciso nel rogo di un albergo. Abbiamo deciso di intitolare un progetto in Uttar Pradesh in sua memoria.

Lo scorso anno è stato positivo per le donazioni raccolte che, escluso le donazioni di materiali e beni, ha superato i € 72 milioni per la prima volta nella nostra storia. Voglio ringraziare ciascuno di voi donatori perché avete contribuito a rendere possibile questo risultato, e in particolare coloro che hanno voluto ricordarci con un lascito nel loro testamento, rendendo il 2015 un anno importante anche per le donazioni da lasciti.

Dobbiamo continuare a raccogliere fondi se vogliamo continuare il lavoro cruciale che stiamo portando avanti e desideriamo che sempre voi, i nostri meravigliosi donatori, vi possiate sentire orgogliosi dell'aiuto che date e che permette a noi di continuare questo difficile lavoro. Persone come la piccola Rose contano su di voi, e ancora tante sono le persone come lei che aspettano.

Dr Caroline Harper CBE,
Direttore Generale, Sightsavers



2015: un anno di risultati positivi per Sightsavers...



Malattie Tropicali Neglette (NTDs) – completamento del Progetto di Mappatura Globale del Tracoma

Il Progetto di Mappatura Globale del Tracoma – la più vasta opera di mappatura di una malattia infettiva mai realizzata da sempre – durato tre anni, è stato completato. Ha coinvolto 29 paesi, impegnato 2.500 persone in totale e ha risvegliato un considerevole da parte della stampa. I dati raccolti ci permetteranno ora di identificare ancora meglio le aree dove il tracoma è endemico e di intervenire.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) – il mondo ha deciso che nessuno verrà lasciato indietro

Il Summit delle Nazioni Unite ha approvato un accordo storico che pone i bisogni delle persone con disabilità come uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Sightsavers sta lavorando senza sosta insieme ad altre organizzazioni perchè questo diventi realtà, insieme anche al governo britannico che ha definito il suo Quadro della Disabilità, che promette che “nessuno verrà lasciato indietro”.



La nostra risposta alla crisi di Ebola

L'impatto del virus Ebola sui già deboli sistemi sanitari di Guinea, Sierra Leone e Liberia è stato devastante. Abbiamo dovuto ricostruire i nostri programmi, stabilire protezioni negli ospedali contro l'infezione e curare i sopravvissuti dall'uveite, una delle conseguenze di Ebola che può portare alla cecità.



Costruire la nostra notorietà – esposizione sui media senza precedenti

Channel 4 con la sua trasmissione “Unreported World” ha seguito un team oftalmico supportato da Sightsavers in Malawi, testimoniando le difficoltà che incontrano nel realizzare le operazioni di cataratta. Un video che è divenuto virale su Facebook, con 10 milioni di visualizzazioni, e anche il “Mail Online” – che ha ricevuto 14 milioni di visitatori unici in un giorno – raccontando due storie dei nostri progetti di inclusione sociale.

Un anno in numeri

 **334.000** le operazioni agli occhi realizzate

(cataratta, glaucoma, retinopatia diabetica, trichiasi e altre operazioni agli occhi) – una crescita di quasi un quarto rispetto al 2014.

 **142** milioni

di cure distribuite per le malattie tropicali neglette come il tracoma e la cecità dei fiumi.

 **1.200** operatori per la salute

formati per affrontare le complicazioni di Ebola.

 **€20.4** milioni

già raccolti per la campagna Milioni di Miracoli – sufficienti per poter realizzare almeno 600.000 operazioni di cataratta.

 **16.000** persone

cieche, ipovedenti o con altre disabilità hanno potuto frequentare corsi di abilità quotidiane, mobilità e orientamento, corsi di orientamento professionale e sui diritti e le opportunità per le persone con disabilità.

 **220.000** volontari di villaggio formati

(per la distribuzione di medicinali, cure oculistiche di base, istruzione e inclusione sociale).



Combattere la cecità

Milioni di Miracoli

Giunta al suo secondo anno, la più grande campagna di raccolta fondi globale mai lanciata da Sightsavers continua il suo percorso per arrivare a raccogliere €30 milioni per finanziare un milione di operazioni di cataratta nei paesi più poveri del mondo. Ha raccolto finora €20.4 milioni, una cifra sufficiente per poter realizzare 600.000 operazioni di cataratta.

Per aumentare la notorietà della campagna nel suo primo anniversario, abbiamo realizzato un video con dei volontari che hanno indossato delle lenti a contatto che simulavano la visione di chi è colpito dalla cataratta. Hanno così sperimentato cosa significhi vivere ogni giorno la perdita della vista, un esperimento che li ha molto colpiti sul piano emotivo. Grande successo ha avuto anche la campagna di Natale dedicata alla raccolta di fondi per Milioni di Miracoli.



Laurinda mentre si prepara alla sua operazione di cataratta



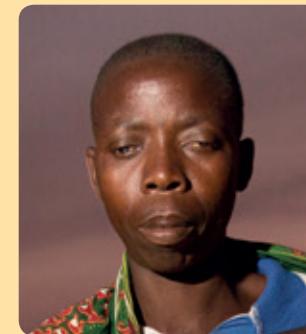
La nostra campagna Milioni di Miracoli continua il suo percorso per raccogliere **35 milioni di Euro** per supportare **un milione di operazioni di cataratta** per ridare la vista.



Laurinda con uno dei suoi sette figli. Non può più lavorare perchè ha perso la vista quattro anni fa.



Laurinda è felicissima dopo che l'operazione di cataratta le ha restituito la vista.

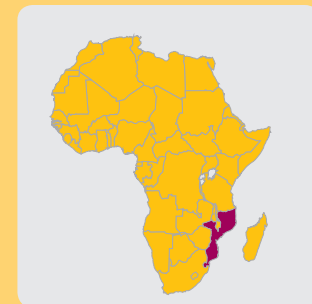


Una storia

Nome:
Laurinda

Età:
37 anni

Paese:
Mozambico



La storia di Laurinda

Una delle persone che sono state operate grazie alla campagna è Laurinda, che vive in Mozambico ed è madre di sette figli. Laurinda ha perso la vista quattro anni fa. La sua vita era diventata un continuo dramma, tanto che doveva appoggiarsi alla figlia più grande Aida per ogni cosa, dal prendersi cura del suo ultimo nato a guadagnare qualche soldo per nutrire la famiglia. Laurinda non ha mai visto il viso del suo ultimo nato.

Quando Laurinda ha saputo dal capo del suo villaggio che esisteva una possibilità perchè lei potesse recuperare la vista è rimasta sbalordita, non aveva nessuna idea che ci fosse una cura per lei e che una semplice operazione di cataratta potesse significare che una nuova vita sarebbe stata possibile per lei.

La gioia totale di Laurinda quando le hanno tolto le bende è stata contagiosa. Tutti nella stanza hanno cominciato a sorridere e Laurinda si è messa a battere le mani e a intonare una canzone. Poteva vedere di nuovo dopo quattro lunghi anni, poteva di nuovo cucinare o andare in bagno senza che nessuno dovesse più assisterla.



“Quello che mi rende felice adesso che sono guarita è il fatto che ora posso lavorare e andare dove prima mi era impossibile, vedo i miei figli e i miei nipoti, che prima non potevo più vedere.”

Laurinda

Anche Aida ha beneficiato in maniera sostanziale della nuova vita di sua madre; ora è lei che viene aiutata dalla sua mamma nell'allevare la sua piccola Antonietta. Un enorme peso è stato tolto dalle sue giovani spalle, e ora sorride e chiacchiera come tutte le giovani ragazze della sua età.

Queste operazioni non sarebbero state realizzabili senza l'aiuto dei donatori di Sightsavers. Non solo cambiano per sempre la vita dei pazienti, ma fanno una enorme differenza nella vita di tutte le persone che sono vicine ai pazienti stessi.

Un aggiornamento su Ebola

Tra il 2014 e il 2015, Guinea, Sierra Leone e Liberia sono stati devastati dal virus Ebola, una malattia altamente contagiosa che si trasmette con il contatto umano. Precedentemente sconosciuta nella regione, questa epidemia in Africa Occidentale ha spezzato 2.536 vite in Guinea, 4.809 in Liberia e 3.955 in Sierra Leone, e si ritiene che questo pedaggio di morte sia largamente sottostimato.

La veloce diffusione di Ebola è imputabile a numerosi fattori, inclusa la debolezza del servizio sanitario nella regione, una generale diffidenza da parte delle autorità e alcune tradizionali pratiche come quella di abbracciare i propri parenti deceduti.

L'impatto di Ebola su questi sistemi sanitari già sovraccarichi è stato catastrofico. Poiché la salute degli occhi non era una priorità in quel momento, abbiamo deciso, in accordo con il Ministero della Salute, di sospendere tutte le attività pianificate fino alla metà dello scorso anno, quando l'epidemia ha iniziato ad essere sotto controllo e abbiamo potuto cominciare finalmente a ricostruire.

Invece delle attività pianificate, durante la crisi abbiamo provveduto a fornire gli ospedali di barriere contro l'infezione. Abbiamo formato il personale secondo i rigidi e specifici protocolli di azione per gestire il virus Ebola, sviluppato centri sicuri per il trattamento e preparato team alla rapida risposta al problema. Abbiamo anche lanciato delle massicce campagne di informazione a livello pubblico.

Presto siamo giunti alla conclusione che i sopravvissuti di Ebola riportavano problemi agli occhi a causa di una malattia degli occhi chiamata uveite, che se non curata può condurre alla cecità permanente. Abbiamo lavorato a fianco di altre organizzazioni per controllare la vista di circa 2.500 sopravvissuti in Sierra Leone, dove

H

Durante la crisi abbiamo provveduto a fornire gli ospedali di barriere contro l'infezione. Abbiamo formato il personale secondo i rigidi e specifici protocolli di azione per gestire il virus Ebola e sviluppato centri sicuri per il trattamento.

abbiamo rilevato che almeno la metà di loro necessitava di una cura immediata. Quindi abbiamo provveduto subito a formare 1.200 operatori per le complicanze oculistiche relative al virus Ebola.

Ebola ora è presente nel 25% dei sopravvissuti, che significa sintomi che permangono per lungo tempo nel paziente quali ipovisione, dolore muscolare, disordini neurologici e debolezza debilitante. Continueremo a lavorare nei paesi colpiti per minimizzare l'ulteriore impatto di questo virus e per garantire i servizi appropriati per coloro che sono stati colpiti da Ebola



Nancy Smart, Il Direttore Nazionale dell'ufficio di Sightsavers in Sierra Leone, dopo la consegna di un riconoscimento per il lavoro svolto per combattere il virus Ebola.

Disabilità e inclusione

La promozione di pari opportunità per le persone con disabilità è una parte fondamentale della visione di Sightsavers.

Dopo più di quattro anni di discussione, nel 2015 l'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Due dei nostri obiettivi più importanti - istruzione inclusiva e parità - sono stati inseriti nel nuovo programma. Questo è stato un enorme passo in avanti nei confronti delle persone con disabilità.

Per festeggiare questo risultato, la nostra campagna Put Us in the Picture è stata ospitata nella sede centrale delle Nazioni Unite con Framing Perceptions, una mostra fotografica di persone con disabilità in Uganda e in India che ha attirato molta attenzione sul tema dello sviluppo inclusivo.

A giugno 2015, abbiamo dato il via alla nostra strategia di inclusione sociale, che ha allineato i nostri programmi con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità. Le nostre priorità sono l'emancipazione economica e la partecipazione politica delle persone con disabilità, con la parità di genere ed il sostegno integrati trasversalmente in tutti i nostri programmi.

Due esempi dei nostri nuovi programmi sono il progetto per l'emancipazione economica giovanile in Uganda e un'iniziativa per elezioni inclusive in Camerun con l'obiettivo di promuovere una più ampia partecipazione delle persone con disabilità ai processi politici.

Lavoriamo in India e in Tanzania per scoprire il modo migliore per disaggregare i dati raccolti nell'ambito dei nostri programmi per disabilità. Questo è fondamentale per stabilire se i nostri programmi sono inclusivi.



Sightsavers alla Assemblea delle Nazioni Unite

Molti dei nostri progetti di istruzione inclusiva si sono conclusi nel 2014 e da allora abbiamo cambiato il nostro approccio, concentrandoci su un numero inferiore di programmi vasti e di alta qualità diretti al cambiamento del sistema. Il più ampio è in India e vi si affiancano altri tre importanti programmi in Kenya, Malawi e Uganda.



La vita di Sylvia è stata veramente difficile dopo che ha perso la vista, ma adesso è in grado di guadagnare uno stipendio realizzando maglioni, grazie ad uno dei nostri programmi per l'inclusione sociale.



Mbathio a casa dove tutto le è familiare, prima di recarsi a scuola.



Una Storia

Nome:
Mbathio

Età:
14 anni

Paese:
Senegal



La storia di Mbathio

Mbathio è una dei 18 bambini ciechi che frequentano una scuola statale a Dakar, in Senegal. Quattro anni fa la sua scuola - una delle tre scuole di Dakar coinvolte in questo progetto pilota - ha aperto le porte ai bambini con disabilità dando loro l'opportunità di vivere una vita normale.

Timida e tranquilla, Mbathio eccelle in matematica e usa una tavoletta Braille per fare i compiti. Prima di cominciare ad andare a scuola, semplicemente passava tutto il giorno in casa. Non aveva mai pensato che andare a scuola fosse una possibilità; ora ha delle ambizioni lavorative.



Mbathio, in classe, mentre legge in braille



“Il cambiamento nel comportamento di questi alunni è straordinario. Mbathio ora riesce a venire a piedi a scuola da sola, è sicura di sé e si è integrata perfettamente. Guardando questi bambini è impossibile capire quali di loro sono ciechi.”

insegnante di Mbathio

Il progetto ha anche l'obiettivo di cambiare la convinzione diffusa nella comunità che i bambini ciechi non siano in grado di imparare. “Le persone che pensano che i bambini ciechi non meritino un'istruzione sono ignoranti” dice l'insegnante itinerante volontaria di Mbathio. “Abbiamo lavorato duramente per educare la comunità ed eliminare lo stigma legato ai bambini ciechi a scuola.”



Aminata, a destra, mentre con una compagna di classe cammina verso la sua scuola.

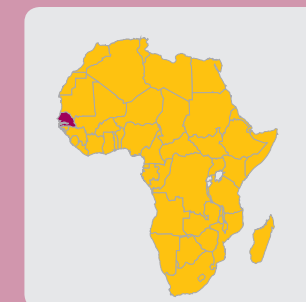


Una storia

Nome:
Aminata

Età:
7 anni

Paese:
Senegal



La storia di Aminata

Nella sua scuola inclusiva a Dakar, in Senegal, Aminata che ha sette anni è curiosa e attenta. Pende dalle labbra della sua insegnante e alza la mano per rispondere alle domande. Quando i suoi compagni alzano i loro quaderni per far vedere all'insegnante i loro compiti Aminata fa la stessa cosa con il suo quaderno in Braille.



Aminata si diverte durante una lezione a scuola.

Aminata è cieca fin dalla nascita, come i suoi genitori e i suoi tre fratelli. Prima di poter frequentare la scuola inclusiva, passava le sue giornate seduta a casa, da sola, mentre i suoi genitori lavoravano fuori per mantenere la famiglia. Era troppo piccola per occuparsi della casa o per uscire da sola. Ora la sua giornata ha una struttura e uno scopo.

Poter far correggere i suoi compiti come fanno gli altri bambini le infonde un senso di fiducia e di autostima. “Voglio continuare ad andare a scuola” ci dice. “Mi piace la mia insegnante e quando sarò grande voglio diventare professoressa e insegnare il francese”.

Dopo la scuola, Aminata gioca a casa con la sua famiglia, muovendosi tranquillamente nel suo ambiente familiare. “Ora lei è molto più felice,” dice sua madre. “Desidero che impari tante cose, così quando sarà più grande potrà trovare un lavoro e contribuire a mantenere la sua famiglia.”

I vantaggi per Aminata di imparare insieme ai suoi coetanei sono incalcolabili. Far parte della scuola la fa sentire valorizzata, la aiuta a crescere e a diventare una bambina felice e sicura di sé.



“Ora è molto più felice... Voglio che impari moltissime cose, così potrà trovare un lavoro quando sarà grande e aiutare la sua famiglia”
la mamma di Aminata

Risultati in evidenza

Questa immagine del 2015 mostra già al primo sguardo alcuni degli incredibili risultati a cui abbiamo assistito nel corso dell'ultimo anno. Stiamo raggiungendo gli obiettivi di eliminazione delle malattie in modo più efficiente che mai, l'educazione inclusiva sta diventando gradualmente sempre più accettata in molti paesi e il sostegno continuo fa sì che le persone con disabilità nei paesi in via di sviluppo abbiano sempre più l'opportunità di vivere una vita normale.

Uganda – i progressi verso l'eliminazione del tracoma e della cecità dei fiumi

In numerose regioni, non c'è più bisogno di distribuire le medicine per entrambe queste malattie. Cinque intere regioni hanno raggiunto il miglior risultato possibile nella lotta contro il tracoma attivo, con meno di una persona malata su 1.000. In altre regioni continuano i controlli per confermare l'eliminazione della cecità dei fiumi.

Ghana – un paese sul punto di confermare l'eliminazione del tracoma

Il Ghana è entrato nella fase finale del suo programma di eliminazione eseguendo ricerche che confermeranno se i traguardi del 2013 per l'eliminazione del tracoma attivo siano stati mantenuti. Verificheranno anche se gli obiettivi di eliminazione della trichiasi, lo stadio avanzato del tracoma che richiede un intervento chirurgico, siano stati raggiunti.

Kenya – l'impatto a lungo termine dell'istruzione inclusiva

Un nuovo progetto è stato predisposto per essere avviato a gennaio 2016. Rafforzerà la rete nazionale di 200 Centri di Istruzione, Valutazione e Ricerca che includono i bambini con disabilità nell'istruzione. Il progetto prevede anche un lavoro con le scuole statali per sperimentare strategie di inclusione dei bambini con disabilità.

Tanzania – la realizzazione degli obiettivi di sostegno a lungo termine

La riforma della Costituzione del paese ha incluso un importante riconoscimento delle persone con disabilità e la loro equa rappresentanza nell'Assemblea Costituzionale. Per la prima volta è stata introdotta la votazione tattile per delle elezioni generali e quattordici persone con disabilità hanno ricevuto altissimi incarichi ministeriali.

Pakistan – aumentato l'accesso delle donne all'assistenza sanitaria

8.654.490 è il numero sbalorditivo di persone che hanno ricevuto visite agli occhi grazie a un programma ideato per rafforzare il sistema sanitario. Questo risultato è stato ottenuto, in parte, formando 2.077 operatrici sanitarie sulla cura di base degli occhi, il che ha incrementato significativamente l'accesso delle donne ai servizi sanitari per gli occhi.

Bangladesh – operazioni di cataratta gratuite

Attraverso il nostro Progetto Regionale per la Cura degli Occhi e la Vista in Bangladesh, Sightsavers ha finanziato 68.836 operazioni di cataratta gratuite per i poveri e i poverissimi, che rappresentano circa l'80% delle operazioni totali ogni anno nelle regioni in cui lavoriamo.

India – rendere la salute degli occhi accessibile a tutti

Un progetto sperimentale a Bhopal ha mirato a sviluppare programmi per la salute degli occhi inclusivi per donne e uomini con disabilità di tutte le età, ed alcuni particolarmente adatti alle esigenze delle donne. Diverse misure continuano a garantire che nella regione vi siano delle forti reti di segnalazione e servizi accessibili.

CATCH – Approccio Coordinato alla Salute degli Occhi in Kenya, Malawi, Mozambico, Uganda e Zambia

Il supporto finanziario dell'UK Aid Match ora permette ai pazienti colpiti dalla cataratta o da altre malattie degli occhi che arrivano ai nostri campi sul territorio di essere visitati, curati e trasferiti se hanno bisogno di terapie più complesse. Questo finanziamento rafforza le strutture sanitarie locali con attrezzature, materiali di consumo, capacità e competenze. 1.273 persone, che altrimenti si avrebbero rinunciato a cercare un aiuto ulteriore, hanno così potuto ricevere l'operazione di cataratta che ha restituito loro la vista.

Il Progetto di Mappatura Globale del Tracoma (GTMP)

Uno dei risultati più straordinari del 2015 è stato il completamento del Progetto di Mappatura Globale del Tracoma, il più grande progetto di mappatura di una malattia infettiva mai intrapreso. L'obiettivo era individuare dove il tracoma - la principale causa di cecità tra le malattie infettive - fosse più diffuso.

La quantità di dati raccolti nel corso degli ultimi tre anni è superiore rispetto a quella accumulata nei trenta precedenti. Ci permette di concentrarci ora su dove le cure servono di più e di raggiungere l'obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di eliminare il tracoma entro il 2020. Finora uno dei maggiori ostacoli all'eliminazione è stata la mancanza di informazioni; ora abbiamo un quadro molto chiaro di ciò che deve essere fatto.

Durante i tre anni del progetto, che ha ricevuto finanziamenti dal governo britannico e ha coinvolto 24 organizzazioni in una coalizione guidata da Sightsavers, sono state visitate 2,6 milioni di persone in 29 diversi paesi. Ogni 40 secondi circa veniva visitata una persona e tutti i dati erano acquisiti su smartphone.

Nei paesi in via di sviluppo, il tracoma danneggia la vista di circa 2,2 milioni di persone, 1,2 milioni delle quali sono irreversibilmente cieche. Diffuso nelle comunità povere e affollate dove l'igiene è scarsa, è un'infezione molto dolorosa che si propaga attraverso il tatto, i vestiti e le mosche. Nel suo stadio iniziale, si trasmette soprattutto tra i bambini e le donne che se ne prendono cura.



Infezioni ripetute durante l'infanzia fanno rivoltare le ciglia all'interno, portando gli adulti gradualmente alla cecità. Il tracoma può essere curato con gli antibiotici e anche prevenuto quando le persone sanno come si trasmette. Se non viene curato in tempo, la cecità è irreversibile.

Sulla base dei dati raccolti grazie al Progetto di Mappatura Globale del Tracoma e da altre fonti, la Coalizione Internazionale per il Controllo del Tracoma ha calcolato che costerebbe circa un miliardo di dollari eliminare il tracoma entro il 2020, di cui 2-300 milioni sono già stati destinati allo scopo. E' stato calcolato che la cecità derivante dal tracoma riduce la produttività mondiale tra i 2,9 e i 5,3 miliardi di dollari all'anno.



Visita il sito del progetto di mappatura del tracoma che contiene strumenti interattivi e mappa la maggior causa infettiva di cecità evitabile nel mondo:
www.globaltrachomamappingproject.com



Sudan, un gruppo di operatori del Progetto di Mappatura del Tracoma mentre visitano una famiglia per controllare che nessuno di loro abbia contratto l'infezione.



Un gruppo di operatori del Progetto di Mappatura del Tracoma mentre invia un aggiornamento dei dati grazie alla tecnologia smartphone.

Il Progetto di Mappatura Globale del Tracoma (GTMP)



Il pionieristico progetto di mappatura triennale ha dimostrato che **100 milioni di persone** sono a rischio cecità da tracoma



Grazie alla tecnologia degli smartphone abbiamo visitato **2.6 milioni di persone** in **1.627 distretti**



2.160 persone visitate ogni giorno



29 paesi mappati in 3 anni



1 persona visitata ogni **40 secondi**



Finanziato da **UK aid** e da **USAID** lavorando in collaborazione con **63 partner**: ministeri della salute, associazioni e universitari

Il conto economico

Entrate



€159.2m	Donazioni in natura	€2.6m	Fondazioni
€32.8m	Finanziamenti da governi/ONG	€2m	Aziende
€25.8m	Individui	€0.6m	Altro
€11.8m	Lasciti		

Figures represented in millions.

Uscite



€159m	Mectizan®	€3.2m	Inclusione sociale
€43.7m	Salute degli occhi	€2.6m	Policy e ricerca
€20.7m	Raccolta fondi	€2.6m	Istruzione



Per maggiori dettagli richiedi il rapporto annuale dettagliato (in lingua inglese) scrivendo a: italia@sightsavers.org





E soprattutto,
Grazie!

Infine, e non perché meno importante, grazie.

Il 2015 è stato un anno di risultati straordinari, nessuno dei quali sarebbe stato possibile senza il vostro aiuto. Ci piacerebbe ringraziare tutte le persone in tutto il mondo che ci hanno consentito di condividere le loro storie emozionanti e d'ispirazione: da Laurinda che ha visto la sua bambina per la prima volta dopo l'intervento di cataratta ad Aminata che ora può frequentare una scuola inclusiva con i suoi amici.

Collaboriamo anche con fondi fiduciari e fondazioni, ministeri, istituzioni internazionali, aziende ed altre organizzazioni benefiche, il cui aiuto ha avuto un enorme impatto su tantissime persone.

Dai singoli donatori alle grandi società, vi siamo grati per la vostra generosità che ci ha aiutati per tutto l'anno a continuare il nostro lavoro e a cambiare la vita di tante persone.

Cosa ci aspetta

Avete letto come le vostre donazioni ci hanno aiutato a continuare il nostro lavoro e a cambiare la vita di tante persone. Il 2015 ha visto dei cambiamenti storici, dall'inclusione delle necessità delle persone disabili tra gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile al completamento del Progetto di Mappatura Globale del Tracoma.

Con il vostro aiuto, siamo un passo più vicini ad un mondo in cui:



Nessuno sarà cieco per cause evitabili o curabili.



La cura degli occhi sarà universalmente accessibile, che si tratti di fornire un paio di occhiali o un'operazione chirurgica.



Il tracoma e la cecità dei fiumi saranno eliminati.



La filariosi linfatica disabilitante sarà eliminata.



Nessun bambino con disabilità sarà escluso dalla scuola.



Le persone con disabilità avranno pari accesso alle cure sanitarie, all'istruzione, al mondo del lavoro e alla protezione sociale.

Per tutto il 2016, andremo avanti con la nostra strategia e ci impegneremo a fondo per raggiungere i nostri obiettivi. La nostra campagna Milioni di Miracoli prosegue per finanziare entro il 2018 un milione di operazioni che restituiscono la vista. Il nostro programma UNITED nella Nigeria settentrionale si avvicina sempre di più al suo obiettivo di fornire, entro settembre 2017, 112 milioni di trattamenti contro le Malattie Tropicali Neglette, proteggendo 27 milioni di persone da malattie come il tracoma e la cecità dei fiumi.

Ci proponiamo di consolidare la nostra posizione di leader sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile attraverso validi programmi di inclusione, anche aumentando il numero delle persone con disabilità all'interno della nostra organizzazione.

La nostra campagna Put Us in the Picture sarà lanciata in Irlanda e in altri paesi. Passeremo alla prossima fase del Progetto di Mappatura Globale del Tracoma - Dati Tropicali - che si baserà sull'immensa piattaforma del Progetto stesso per raccogliere informazioni simili sulle altre Malattie Tropicali Neglette.

Le nostre comunicazioni saranno potenziate grazie a un nuovo Direttore che guiderà il nostro team media e diffonderà i contenuti del nostro lavoro in tutto il mondo. Sarà fondamentale anche la forza derivante dallo scambio reciproco di conoscenza e innovazione tra i nostri programmi sulle Malattie Tropicali Neglette e quelli sulla salute degli occhi.

Tu puoi aiutarci



Il mondo sta cambiando

Il tuo aiuto può fare la differenza

Visita www.sightsavers.it o chiamaci al n. **02 87380935**





La nostra missione:
siamo una organizzazione
internazionale che lavora
insieme ai suoi partner
nei paesi in via di sviluppo
per eliminare la cecità
evitabile e promuovere
le medesime opportunità
per le persone disabili.

Per maggiori informazioni su
Sightsavers Italia e per unirti a noi...

www.sightsavers.it



Condividi SightsaversItalia



Seguici Sightsaversit



Guarda SightsaversTV

Con il patrocinio di

Sua Maestà la Regina

Presidente

Sua Altezza la Principessa Alexandra

The Hon. Lady Ogilvy, KG GCVO

Vice Presidenti

Lady Wilson OBE

Sir David Thompson KCMG

Sir John Coles GCMG

Sir Nicolas Fenn GCMG

Sir Graham Burton KCMG

Cariche Onorarie

Chair, Lord Crisp KCB

Vice Chair, Martin Dinham

Treasurer, Michael Chilton

Direttore Generale

Dr Caroline Harper CBE

.....
Sightsavers International Italia Onlus

Corso Italia 1

20122 Milano (MI)

02 87 38 09 35

02 36 59 33 24

italia@sightsavers.org

www.sightsavers.it



Condividi SightsaversItalia



Seguici Sightsaversit



Guarda SightsaversTV



Sightsavers
Italia ONLUS